

## San Giovanni Decollato

### Entrata ufficiale del Canonico

**Don Alessandro Amodeo**

Per incarico del Vescovo sono a comunicarvi che il Can. Alessandro Amodeo farà l'ingresso ufficiale nella parrocchia di San Giovanni Decollato il giorno 12 novembre p.v. alle ore 18.00.

**Don Angelo**

**Invito 17 ottobre**

# Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione

Il 17 ottobre invito tutte le famiglie e parrocchie, associazioni e movimenti ad aderire alla giornata di digiuno e preghiera per la pace e la riconciliazione in Terra Santa, e in comunione con i cristiani della Terra Santa, come ci ha chiesto il Patriarca di Gerusalemme, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione.

Facciamo nostre le parole del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini: «Non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola pa-

rola da udire.

Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implo-

razione, e anche di grido».

In tutte le messe di domenica si preghi per la pace in Terra Santa, e certo pure per la pace in ogni parte della terra.

**+ Enrico Trevisi  
Vescovo di Trieste**



ALDO MARCHETTI

### Un testimone della Chiesa di Trieste

Testimonianza del Vescovo Fogar tratta dalla Biografia di p. Gabriele Navone

Come è bello soffrire per quelli che si amano! Perché, anima mia, ti turbi e sei triste? Pensa a Gesù e sarai felice. Prego Gesù acciocché io sia sempre degno di soffrire per Lui. Solo i ciechi non vedono qual dono più grande può dare Gesù: la sofferenza. Sarò chiamato pazzo, sì pazzo d'amore per Gesù.

Io non potrò mai lavorare materialmente, però sono operaio di Gesù e ne gioisco. Gesù e la Mamma Celeste sono tutta la mia vita; soffrire e pregare sono le mie vere gioie. A Lourdes, ai piedi della Mamma Celeste, imparai ad amare la sofferenza, e non ho desiderato guarire, ma solo soffrire per il mio caro Gesù. Non voglio essere compianto, sono felice; solo mi duole veder soffrire la mia cara mamma; vorrei esserle di aiuto, ma sono certo che il mio buon Gesù la ricompenserà. Gesù è il più grande Amore. Non mi cambierei con nessuna persona di questo mondo. Tanti dolori e tante grazie. Come è bello soffrire per Gesù. Tutto è stato dato: tutto e con gioia. Perché nel mondo siano consolati coloro che soffrono. È tutto poco quello che offro al caro Gesù.

Così si esprime Mons. Luigi Fogar, vescovo di Trieste fino al 1936, da Roma il 9 maggio 1941: «... È un grande conforto per me sapere dalla stessa madre di quell'angelo che egli mi amava e venerava; è una grande grazia per me e per la Diocesi di Trieste che egli abbia vissuto in mezzo a noi e che ci protegga dal cielo. "Quale grazia per lei, signora, di essere madre di tanto figlio! Se prevedo bene, Aldo sarà il vanto della Parrocchia di San Vincenzo, di Trieste e dell'Italia. Io lo ammiro, lo venero, lo invoco e parlo con entusiasmo di lui ai giovani di Roma".

**Maria Luisa Gallopin**

